

INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA DELLE EMOZIONI

Pia Campeggiani

Syllabus



Syllabus

Pia Campeggiani
Introduzione alla filosofia
delle emozioni



Direzione di collana

Roberto Brigati (Università di Bologna)

Comitato scientifico

Rosa Maria Calcaterra (Università di Roma Tre), Raffaella Campaner (Università di Bologna), Pia Campeggiani (Università di Bologna), Carlo Gentili (Università di Bologna), Giovanni Giorgini (Università di Bologna), Massimo Mazzotti (University of California at Berkeley), Stefano Oliverio (Università “Federico II” di Napoli)

Questo volume è stato sottoposto a procedura di peer-review.

Copyright © 2021, Biblioteca Clueb

ISBN 978-88-31365-21-5

Biblioteca Clueb

via Marsala, 31 – 40126 Bologna

info@bibliotecaclueb.it – www.bibliotecaclueb.it



Sommario

7	Prefazione
11	Ringraziamenti
	Introduzione
14	1. Definire le emozioni
	Parte I
30	2. Espressione
57	3. Alternative e critiche. Biologia o cultura?
68	4. Dibattito I. Le emozioni degli altri
	Parte II
80	5. Esperienza
96	6. Alternative e Critiche. Emozioni e valori
121	7. Dibattito II. Ragione e sentimento nei processi decisionali
	Parte III
136	8. Azione
168	9. Dibattito III. Le emozioni per chi non esiste
183	Approfondimenti
191	Note
202	Riferimenti bibliografici
230	Indice dei nomi

Prefazione

Questo libro, come suggerisce il suo titolo, propone un'introduzione alla filosofia delle emozioni. Offre, per la prima volta in lingua italiana, una ricognizione complessiva dei principali orientamenti filosofici e psicologici che animano la ricerca contemporanea in materia, discutendo altresì, a integrazione dei differenti approcci teorici, i risultati più rilevanti che sono stati raggiunti nell'ambito delle scienze cognitive.

In anni recenti, il mercato editoriale italiano ha dimostrato un certo interesse per il tema delle emozioni. Per quanto riguarda gli studi storici, ad esempio, sono stati tradotti i lavori di Jan Plamper (2012) e Barbara Rosenwein (2015); di taglio prevalentemente storico o storico-filosofico sono anche il saggio dello psicologo Keith Oatley (2004), Menin (2019) e l'antologia a cura di Baggio, Caruana, Parravicini, Viola (2020). Quella di Caruana, Viola (2018) è un'agile ma accurata introduzione al dibattito contemporaneo sulle emozioni nelle scienze cognitive. Per le neuroscienze, le traduzioni dei lavori di Antonio Damasio (1994, 1999, 2003) e Joseph LeDoux (1996) sono accessibili anche a un pubblico non specialista.

A differenza di questi contributi, il presente lavoro propone un'analisi specificamente filosofica, sostenuta da un esame dell'evidenza empirica ottenuta nell'ambito delle scienze cognitive. La complessità del fenomeno delle emo-

zioni richiede l'adozione di molteplici metodologie di ricerca e l'elaborazione di ipotesi e spiegazioni che sappiano integrare le intuizioni e le scoperte di studiosi e studiosi impegnati nell'indagine dei processi affettivi e cognitivi a partire da prospettive differenti. Questo libro affronta dunque problemi filosofici, ma ambisce a rispettare e valorizzare il carattere multidisciplinare del dibattito contemporaneo, descrivendone in modo sistematico e quanto più possibile accurato le differenti articolazioni. D'altra parte, la sua vocazione è didattica e introduttiva e non ha pretese di esaustività: la scelta di quali aspetti e tradizioni privilegiare nella trattazione risponde all'esigenza di offrire uno strumento che consenta a chi legge di acquisire familiarità con i problemi affrontati e di proseguire lo studio e la ricerca in modo autonomo.

Il saggio si concentra sull'evoluzione degli studi negli ultimi sessant'anni e ricostruisce orientamenti e prospettive che hanno segnato l'emergere della filosofia delle emozioni come ambito di ricerca specifico e costitutivamente multidisciplinare. A un capitolo introduttivo, che presenta il problema della definizione delle emozioni, seguono tre sezioni tematiche, dedicate rispettivamente alla loro dimensione espressiva, fenomenologica e pratica. Ogni sezione si apre con la presentazione del contributo di un autore le cui riflessioni continuano a dettare l'agenda del dibattito contemporaneo. A partire da Charles Darwin per *Espressione*, William James per *Esperienza* e John Dewey per *Azione*, si sviluppa così un percorso volto a illustrare come le intuizioni di questi protagonisti sono tuttora oggetto di rielaborazione e discussione. *Espressione* include la trattazione di posizioni evoluzioniste e universaliste e, come contraltare critico, del costruzionismo. *Esperienza* presenta la teoria somatica delle emozioni di Damasio e introduce il tema del rapporto tra emozioni e valori, discutendo le proposte che sono state avanzate nell'ambi-

to della tradizione cognitivista e di quella percettualista. *Azione*, infine, presenta le teorie filosofiche più esplicitamente orientate a valorizzare la dimensione motivazionale delle emozioni e include l'illustrazione dei nuovi approcci ispirati alla cosiddetta *4E cognition*, con speciale attenzione per la corrente enattivista. Ciascuna sezione si conclude con l'approfondimento di un tema particolarmente significativo su cui misurare la tenuta delle teorie che sono state discusse: la capacità di riconoscere e comprendere le emozioni degli altri (*Dibattito I*), il rapporto tra stati affettivi e decisioni razionali (*Dibattito II*) e quello tra emozioni e immaginazione (*Dibattito III*). In appendice, infine, una bibliografia ragionata raduna i titoli principali e più recenti utili per proseguire lo studio in modo autonomo (*Approfondimenti*). Questa scelta ha reso possibile ridurre al minimo il numero delle note con l'auspicio di rendere la lettura più scorrevole. Nel corpo principale del testo compaiono comunque i riferimenti primari e ciascuno dei Dibattiti è già corredato della bibliografia di approfondimento.

Introduzione alla filosofia delle emozioni è principalmente rivolto a studenti e studentesse di livello universitario, ma nondimeno è pensato per chiunque desideri intraprendere lo studio delle emozioni e necessiti di una guida aggiornata al panorama delle ricerche filosofiche contemporanee.

*

Ove non altrimenti specificato, le traduzioni in italiano sono mie.

Ho utilizzato il carattere corsivo per enfatizzare parole o espressioni particolarmente significative e per riferirmi, in senso tecnico, a vocaboli (per es., il termine *emozione*) e nozioni (per es., la nozione di *prototipo*). Il maiuscolo